

NOTA

Oggetto: **Nota relativa alla sessione plenaria**¹
– **4 luglio 2003**

1. Resoconto del Presidente della Convenzione sul Consiglio europeo di Salonicco

Il Presidente ha riferito in merito alla presentazione del progetto di Costituzione effettuata a nome della Convenzione europea dinanzi al Consiglio europeo riunitosi a Salonicco lo scorso 20 giugno. Il Presidente ha sottolineato che le reazioni dei capi di Stato e di governo sono state particolarmente calorose e positive. A suo avviso ciò è riconfortante ed il testo su cui la Convenzione aveva raggiunto un accordo per consenso il 13 giugno ha suscitato un ampio sostegno. Il Presidente ha aggiunto che il Consiglio europeo ha apprezzato il fatto che il testo finale non presenti opzioni. Vari suoi membri hanno dichiarato che potrebbero accettare il testo nella forma attuale. Altri hanno menzionato alcuni punti che desiderano esaminare nel quadro della Conferenza intergovernativa (CIG) che inizierà in autunno. Tutti ritengono che il testo della Convenzione costituisca la base per la CIG.

Il Presidente ha infine detto di aver avvertito i capi di Stato e di governo di quanto sia pericoloso "disfare" il progetto adottato dalla Convenzione. È vero che la Convenzione ha raggiunto un equilibrio d'insieme, ma si tratta di un equilibrio fragile e qualsiasi tentativo di modificarlo rischia di comprometterlo o minacciarlo.

¹ Il resoconto integrale della sessione plenaria è disponibile sul seguente sito Internet:
www.european-convention.eu.int.

2. Dibattito sulle reazioni al documento CONV 802/03 ed alla versione riveduta del documento CONV 836/03.

Il Presidente ha aperto il dibattito precisando che gli emendamenti presentati dai membri della Convenzione sono stati più di 1600. Come di consueto, tali emendamenti sono stati oggetto di una nota di sintesi (CONV 821/03) cui è stato aggiunto un addendum che tiene conto di alcuni emendamenti che non erano stati presi in considerazione nella versione iniziale.

Il Presidente ha informato che, sulla scorta degli emendamenti ricevuti, il Praesidium ha avviato un lavoro di riflessione, al termine del quale ha presentato alcune proposte di modifica della parte III contenute nel documento CONV 836/03. Tale lavoro proseguirà alla luce delle osservazioni e dei commenti formulati dai membri della Convenzione nella presente sessione e in vista dell'ultima sessione del 9 e 10 luglio 2003.

Circa sessanta membri della Convenzione hanno preso parte al dibattito (cfr. elenco allegato). I loro interventi possono essere raggruppati in base ai temi trasversali o specifici qui di seguito elencati:

- **simboli dell'Unione:** un numero considerevole di membri della Convenzione ha invitato ad introdurre un articolo contenente l'elenco dei simboli dell'Unione (inno, giorno di celebrazione, moneta, bandiera, ecc.). A loro avviso, la proposta da essi presentata è oggetto di consenso, dal momento che non si è mai preso atto di interventi contrari (e del resto nella presente sessione non ve ne sono stati). I suddetti membri della Convenzione hanno esortato il Praesidium a tenere conto delle loro ripetute richieste e dell'insistenza con la quale le hanno formulate;
- **maggioranza qualificata:** molti membri della Convenzione hanno chiesto di estendere i casi di decisioni adottate a maggioranza qualificata, sostenendo che solo il voto a maggioranza qualificata può costringere gli Stati membri ad impegnarsi in una vera e propria negoziazione e che il mantenimento della regola dell'unanimità in un'Europa a 25 membri rischierebbe di bloccare il processo decisionale. Un membro della Convenzione ha tuttavia esortato a resistere alla tentazione di proporre un ampliamento dell'elenco delle decisioni a maggioranza qualificata per preservare l'armonia in seno alla Convenzione;

- **fiscalità:** il settore fiscale è stato uno dei temi più menzionati per un'eventuale estensione del voto a maggioranza qualificata. Moltissimi oratori si sono detti insoddisfatti dei testi attuali, che a loro avviso finirebbero col mantenere lo stato di paralisi in tale settore. Hanno ricordato il carattere scarsamente ambizioso dei testi adottati in passato dall'Unione in materia fiscale e hanno di conseguenza auspicato che la Convenzione formuli proposte più ambiziose per un'estensione della maggioranza qualificata, perlomeno quando vi sia uno stretto legame con l'istituzione del mercato interno (fiscalità indiretta, ecc.);
- **politica sociale:** molti membri della Convenzione hanno altresì insistito perché il voto maggioritario sia esteso a tutta la politica sociale (articolo III-99);
- **non discriminazione:** anche questo è stato uno dei temi più menzionati ai fini di un passaggio alla maggioranza qualificata. Un numero considerevole di oratori ha chiesto con insistenza di abbandonare l'unanimità in tale settore (articolo III-5);
- **politica d'immigrazione:** alcuni membri della Convenzione hanno fatto riferimento alle disposizioni dell'articolo III-163 chiedendo un ritorno all'unanimità per tale materia o una riduzione del campo di applicazione del suddetto articolo. Questi oratori hanno insistito sul mantenimento della competenza degli Stati membri per la fissazione dei contingenti d'immigrazione o per la definizione delle condizioni di accesso dei cittadini stranieri al mercato del lavoro;
- **Procura europea:** i membri della Convenzione hanno fatto riferimento alle disposizioni relative alla Procura europea (articolo III-70) esprimendo posizioni divergenti: alcuni hanno chiesto che divenga oggetto di una cooperazione rafforzata iscritta nella Costituzione, mentre altri hanno chiesto la soppressione dell'articolo;
- **metodo di coordinamento aperto:** vari membri della Convenzione hanno nuovamente insistito sulla necessità di una disposizione che riconosca il metodo di coordinamento aperto nella Costituzione. Il Presidente ha risposto che il Praesidium tenterà di dar seguito alla loro richiesta integrando questo punto nei pertinenti articoli specifici;

- **politica estera e di sicurezza comune:** questo tema è stato oggetto di numerosi interventi, la maggior parte dei quali a favore di un'estensione del ricorso al voto a maggioranza qualificata. Vari oratori hanno suggerito che una proposta congiunta del Ministro degli affari esteri dell'Unione e della Commissione comporti una decisione a maggioranza qualificata. Altri hanno chiesto che, quanto meno, un solo Stato membro non possa ostacolare una decisione auspicata da tutti gli altri;
- **servizio diplomatico europeo:** numerosi membri della Convenzione hanno parlato dell'istituzione di un servizio diplomatico europeo. Sebbene tutti abbiano auspicato la creazione di tale servizio, alcuni temono che ciò possa portare a una nuova struttura amministrativa che si aggiungerebbe a quella della Commissione e del Segretariato generale del Consiglio e hanno chiesto delle garanzie in tal senso;
- **difesa:** vari membri della Convenzione hanno ricordato che alcuni testi continuano a porre problemi, segnatamente gli articoli III-208 e III-209. Alcuni hanno in particolare auspicato un ricorso alle garanzie ed alla trasparenza previste dalle disposizioni sulle cooperazioni rafforzate;
- **Euratom:** alcuni membri della Convenzione hanno fatto riferimento alle disposizioni relative al trattato Euratom, nella maggior parte dei casi per chiedere che esse siano oggetto di una rifusione sostanziale e che sia quantomeno prevista a tal fine una clausola di revisione a tempo. Uno degli oratori ha altresì chiesto che non sia prevista una fusione della personalità giuridica dell'Euratom con quella dell'Unione;
- **agricoltura:** alcuni membri della Convenzione hanno parlato della politica agricola, rammaricandosi del fatto che le disposizioni ad essa relative non siano state ammodernate in modo da tenere conto dei recenti sviluppi. Un membro della Convenzione ha chiesto di rivedere la ripartizione tra le disposizioni che rientrano nella procedura legislativa ordinaria e la normativa adottata dal Consiglio al fine di ampliare il campo d'applicazione di quest'ultima, in particolare per quanto concerne l'adozione di norme sui regimi di aiuti;

- **foreste:** alcuni membri della Convenzione hanno chiesto che nelle disposizioni relative alla politica agricola comune siano menzionate le foreste;
- **Corte di giustizia:** alcuni membri della Convenzione hanno chiesto che la Corte possa essere competente in materia di PESC, principalmente per quanto concerne i provvedimenti nei confronti di privati o l'assegnazione di contratti nel settore della PESC o della difesa, in particolare per quanto riguarda l'Agenzia per gli armamenti;
- **negoziati commerciali e eccezione culturale:** vari membri della Convenzione hanno ricordato e chiesto con insistenza che le disposizioni dell'articolo III-212 sui negoziati commerciali riprendano le disposizioni attuali del trattato (che prevedono una ripartizione della competenza tra l'Unione e gli Stati membri nel caso di accordi commerciali in materia di audiovisivi, cultura, istruzione o servizi sanitari). Alcuni oratori hanno fatto di questo punto l'elemento centrale del loro intervento;
- **sanità:** l'articolo sulla sanità (III-174) è stato menzionato da più oratori, che hanno chiesto che la lotta contro i grandi flagelli transfrontalieri non figuri, come è attualmente, nel paragrafo 5, relativo alle misure di incentivazione, bensì nel paragrafo 4, relativo alla ripartizione di competenze in materia sanitaria;
- **disposizioni finanziarie e di bilancio:** alcuni membri della Convenzione hanno auspicato l'applicazione del voto a maggioranza qualificata per la creazione di nuove risorse proprie, altri si sono espressi a favore dell'unanimità per l'adozione delle prospettive finanziarie. Per quanto riguarda la procedura annuale di bilancio, alcuni oratori hanno chiesto che venga ristabilito l'equilibrio tra i due rami dell'autorità di bilancio (Consiglio dei Ministri e Parlamento) tramite un rafforzamento delle prerogative del Consiglio dei Ministri;

- **servizi d'interesse economico generale:** numerosi membri della Convenzione hanno parlato della nuova redazione suggerita dal Praesidium, che propone che tale articolo (articolo III-5, ex articolo 16 TCE) diventi una base giuridica. La maggior parte degli oratori si sono complimentati con il Praesidium per la sua proposta, che è in linea con quanto da essi chiesto da lunga data. Secondo alcuni, tuttavia, la proposta non ha una portata sufficientemente ampia, in particolare perché il campo di applicazione di tale disposizione resta limitato ai servizi "economici" e tali servizi continuano ad essere soggetti alle regole di concorrenza. Altri oratori hanno invece criticato la suddetta proposta, ritenendo che turbi un equilibrio esistente e possa modificare la ripartizione della competenze tra l'Unione e gli Stati membri;
- **cooperazione rafforzata:** alcuni membri della Convenzione si sono riferiti ai meccanismi di cooperazione rafforzata per chiedere che i paesi che partecipano ad una cooperazione rafforzata possano decidere di votare a maggioranza qualificata nei casi in cui la base giuridica d'applicazione preveda un voto all'unanimità;
- **UEM e governance economica:** molti membri della Convenzione si sono espressi al riguardo e hanno osservato che le disposizioni proposte dal Praesidium continuano ad essere poco chiare o insufficienti, tenuto conto del sostegno ad un rafforzamento della governance economica nella zona euro espresso dalla Convenzione. Gli oratori in questione hanno chiesto che i paesi della zona euro, che dal 2004 saranno in minoranza all'interno dell'Unione, possano votare tra di loro, ma in presenza di tutti, sulle questioni che li riguardano;
- **benessere degli animali:** alcuni membri della Convenzione hanno chiesto che le disposizioni relative al benessere degli animali siano rese più rigorose e che figurino nel testo vero e proprio della parte III (e non, come attualmente, in un protocollo allegato);
- **turismo:** alcuni membri della Convenzione hanno chiesto l'introduzione o la reintroduzione di una base giuridica relativa al turismo;

- **procedura di revisione della Costituzione:** un folto gruppo di membri della Convenzione ha fatto riferimento alle disposizioni sulla revisione della Costituzione, osservando che dovrebbero comportare procedure di revisione meno vincolanti per determinate parti della Costituzione. Vari membri della Convenzione hanno chiesto altresì che, qualora il Consiglio decida di procedere a una revisione del testo costituzionale senza convocare preliminarmente una convenzione, sia necessaria l'approvazione del Parlamento europeo;
- **prossima Conferenza intergovernativa (CIG):** vari membri della Convenzione, in riferimento alla CIG, hanno chiesto che la Convenzione possa esservi rappresentata in un modo o nell'altro. Al riguardo sono state formulate varie proposte, fra cui l'eventuale conferimento di un ruolo particolare al Presidente e ai due Vicepresidenti o la convocazione della Convenzione stessa ad intervalli più o meno distanziati.

3. Conclusione e lavori futuri

Il Vicepresidente Amato ha concluso il dibattito richiamando l'attenzione dei membri della Convenzione sulle difficoltà che presenterebbe un'estensione del campo di applicazione del voto a maggioranza qualificata, tenuto conto delle sensibilità degli uni e degli altri, ma sottolineando il carattere evolutivo della Costituzione assicurato dalle "passerelle". Il Presidente ha successivamente comunicato che la prossima ed ultima sessione della plenaria avrà inizio mercoledì 9 luglio alle ore 15 e potrebbe essere preceduta da riunioni delle componenti o dei gruppi politici. La sessione di chiusura si terrà giovedì 10 luglio.

LISTE DES ORATEURS

Session plénière vendredi 4 juillet 2003

1. Mme Anne VAN LANCKER - Parlement européen
2. M. Hübert HAENEL - France (Parlement)
3. M. Joschka FISCHER - Allemagne (Gouvernement)
4. M. Göran LENNMARKER - Suède (Parlement)
5. M. Aloiz PETERLE - Slovénie (Parlement)
6. M. Andrew DUFF - Parlement européen
7. M. Tunne KELAM - Estonie (Parlement)
8. M. Elmar BROK - Parlement européen
9. M. Gijs de VRIES - Pays Bas (Gouvernement)
10. M. Josep BORRELL - Espagne (Parlement)
(Cartons bleus : Matsakis, Maij-Weggen, Fischer, Spini, Fayot, Berger, Duhamel, Floch, Tusek, Scotland)
11. Mme Teija TIILIKAINEN - Finlande (Gouvernement)
12. M. Olivier DUHAMEL - Parlement européen
13. M. Alfred SANT - Malte (Parlement)
14. M. Marietta GIANNAKOU - Grèce (Parlement)
15. M. René van der LINDEN - Pays Bas (Parlement)
16. M. Jari VILEN - Finlande (Parlement)
17. M. Alain LAMASSOURE - Parlement européen
18. M. Jürgen MEYER - Allemagne (Parlement)
19. M. Vytenis ANDRIUKAITIS - Lituanie (Parlement)
20. M. Alberto COSTA - Portugal (Parlement)
21. M. Jens-Peter BONDE - Parlement européen
(Cartons bleus : Lennmarker, Brok, De Vries, McDonagh, Einem, Speroni, Floch)
22. M. Pierre LEQUILLER - France (Parlement)
23. M. Proinsias DE ROSSA - Irlande (Parlement)
24. M. Caspar EINEM - Autriche (Parlement)
25. M. Erwin TEUFEL - Allemagne (Parlement)
26. M. Paraskevas AVGERINOS - Grèce (Parlement)
27. M. Sören LEKBERG - Suède (Parlement)
28. Mme Hanja MAIJ-WEGGEN - Parlement européen
(Cartons bleus : Kiljunen, Dini)

SUPPLÉANTS

29. Baroness SCOTLAND - Royaume Uni (Gouvernement) * suppléant M. Hain
30. M. Adrian SEVERIN - Roumanie (Parlement) * suppléant M. Hasotti
31. Mme Pervenche BERES - Parlement européen * suppléante Mme McAvan
32. M. Juraj MIGAS - Rép. Slovaque (Gouvernement) * suppléant M. Korcok
33. M. Sven-Olof PETERSSON - Suède (Gouvernement) * suppléant Mme Hjelm-Wallén
34. M. António NAZARÉ PEREIRA - Portugal (Parlement) * suppléant Mme Azevedo
35. M. Oguz DEMIRAL - Turquie (Gouvernement) * suppléant M. Gul
- (Cartons bleus : Barnier)*
36. M. Bobby McDONAGH - Irlande (Gouvernement) * suppléant M. Roche
- (Cartons bleus : Duff, Duhamel, Martins, Van Lancker, Bruton, Abitbol)*
37. M. Paolo PONZANO - Commission * suppléant M. Vitorino
38. M. Gerhard TUSEK - Autriche (Gouvernement) * suppléant M. Farnleitner
39. Mme Lenka ROVNA - Rép. Tchèque (Gouvernement) * suppléante M. Kohout
40. M. Pierre CHEVALIER - Belgique (Gouvernement) * suppléant M. Michel
41. M. Carlos CARNERO - Parlement européen * suppléant M. Marinho
42. M. Henrik HOLOLEI - Estonie (Gouvernement) * suppléant M. Meri
43. M. Robert MACLENNAN - Royaume Uni (Parlement) * suppléant M. Heathcoat-Amory
44. M. Manuel LOBO ANTUNES - Portugal (Gouvernement) * suppléant M. Lopes
45. Mme Pascale ANDREANI - France (Gouvernement) * suppléante M. De Villepin
46. M. Joachim WUERMEILING - Parlement européen * suppléant M. Méndez de Vigo
47. M. Valdo SPINI - Italie (Parlement) * suppléant M. Follini
48. Mme Marie NAGY - Belgique (Parlement) * suppléante M. Di Rupo
49. Lord STOCKTON - Parlement européen * suppléant M. Kirkhope
50. M. Jan VAN DIJK - Pays Bas (Parlement) * suppléant M. Timmermans

OBSERVATEURS

- M. Josef CHABERT - Comité des régions
- M. Manfred DAMMAYER - Comité des régions
- Mme Claude DU GRANRUT - Comité des régions
- M; Emilio GABAGLIO - Partenaires sociaux
- (Cartons bleus : Einem, Tusek, Voggenhuber, Van Lancker)*